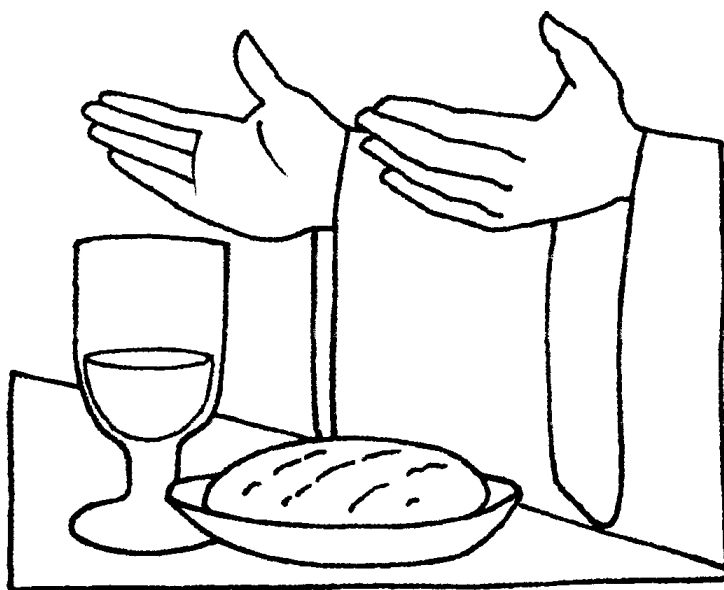


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO



**PRESE IL PANE ...
LO DIEDE LORO, DICENDO:
“PRENDETE,
QUESTO E’ IL MIO CORPO”**

Marco 14, 22



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

10 giugno

24

Preghiera

di Roberto Laurita

Tu vuoi mangiare la Pasqua
con i tuoi discepoli,
prima di andare incontro
alla tua Pasqua di morte e risurrezione.
Ti attende un passaggio
difficile e oscuro,
di sofferenza e di angoscia,
la prova decisiva che suggellerà
la tua fedeltà al Padre,
la tua offerta totale all'umanità,
la piena manifestazione
del tuo amore smisurato.

Tu vuoi mangiare la Pasqua,
ripercorrere l'antico rito
per ricordare la liberazione dalla schiavitù
nella terra d'Egitto,
vuoi sederti alla tavola
per fare memoria
delle gesta prodigiose
che Dio ha compiuto per il suo popolo.

E tuttavia non puoi fermarti lì:
c'è un evento ancora più decisivo
che sta per compiersi
e tu vuoi affidare ai tuoi
il segno indelebile
della tua presenza,
la possibilità di attingere
a quella salvezza che li raggiunge
attraverso il tuo corpo spezzato
e il tuo sangue versato.

Di domenica in domenica
sarà così che entreranno
nel tuo mistero d'amore.

BELLO, BUONO...DA MANGIARE!

(Mc. 14,12-16.22-26)

Avete presente quando il nonno prende in braccio il suo nipotino, gli passa leggermente la faccia barbata sulla sua e poi esclama: sei bello, bellissimo...sei da mangiare! Ebbene, qualcosa di simile dovrebbe succedere anche con Gesù Eucaristia, che si offre a noi nell'Ostia consacrata. La liturgia di oggi ci fa celebrare la festa del SS. Corpo e Sangue di Gesù, che si manifesta visibilmente nel duplice segno del pane e del vino. Una tavola imbandita con il pane e il vino che diventano il Corpo e il Sangue di Cristo, è al centro della festa odierna. E non ci inganni il fatto che noi oggi, per motivi tecnici e pratici, mettiamo in risalto solo il segno del pane, ovvero, l'Ostia consacrata: il mistero di Cristo Eucaristia non può essere dimezzato nè ridotto, ma deve essere accolto sempre nella sua completezza, perché Gesù ha dato tutta la sua vita e non una sola parte. Siamo affascinati dalla bellezza del "dono": nell'Eucaristia Gesù si consuma nel dono totale, senza tenere nulla per sé. Dono e gratuità è il binomio dell'Eucaristia: ***"Prendete, questo è il mio corpo...questo è il mio sangue che è versato per molti"***. L'Eucaristia ci richiama il memoriale della Pasqua, nella quale Gesù è morto ed è risorto, ciò significa che l'evento della Pasqua è la radice e il fondamento della Eucaristia. Ma l'Eucaristia è anche presenza, cioè attualizzazione del mistero pasquale: Gesù decide di rimanere in mezzo a noi nel segno fragile e quotidiano del pane e del vino. Tutto il suo corpo, la sua storia, la sua vita appassionata d'amore sono lì, in quel pezzo di pane da mangiare. Mangiare quel Pane è nutrirsi del cuore palpitante dell'amore, è assimilare il segreto di quella vita più forte della morte, è scoprire che Dio mi è più intimo di quanto io lo sia con me stesso. Mangiare di Lui è scoprire che solo Lui sfama e disseta le nostre inquietudini, che solo Lui può dare forza e direzione alla nostra vita, che solo Lui nutre i nostri desideri più profondi. Nell'Eucaristia potremmo davvero dire che Gesù diventa carne della nostra carne e sangue del nostro sangue per trasformarci ed essere come Lui. Chi ne fa l'esperienza può ben dire: *"bello, buono...da mangiare!"*

Don Pietro

Confermazione

Il rito della **confermazione** o **cresima** è un sacramento della Chiesa cattolica e ortodossa che in Occidente si separa dal battesimo nel V secolo, esprime la discesa dello Spirito Santo sui credenti tramite l'imposizione delle mani da parte degli apostoli, nella chiesa primitiva, e che continua oggi ad essere praticata dal vescovo.

Il termine confermazione connota il fatto che i candidati confermano i loro voti e promesse battesimali fatti a nome loro dai loro genitori e padrini/madrine al momento del loro battesimo da neonati, ma storicamente il suo significato è più complesso di questo. Infatti, le parole *confirmatio*, *confirmare*, cominciarono ad essere usate nell'unzione post-battesimale, quando il vescovo impartiva il battesimo agli adulti.

Quindi veniva e viene tuttora eseguito subito dopo il battesimo degli adulti, e viene conferito come confermazione a chi fu battezzato da bambino, è naturale che il termine "confermazione" va anche ad intendere "rafforzamento".



Ricevono i doni dello Spirito

Domenica 10 giugno 2012
per l'imposizione delle mani
di don Stefano Rocchetti
Vicario del Vescovo

CARISSIMI SARA

CARISSIMI SOFIA

GNOCCHI LUCA

GUERRA GRACE

NAZZAROLI FEDERICA

PIANA LIVIA

PIAZZA SIMONE

PORTALUPI TOMMASO

Corpus Domini

La solennità del ***Corpus Domini*** (espressione latina che significa *Corpo del Signore*), più propriamente chiamata **solennità del santissimo Corpo e Sangue di Cristo**, è una delle principali solennità dell'anno liturgico della Chiesa cattolica. Si celebra il giovedì successivo alla solennità della Santissima Trinità oppure la nona domenica dopo quella di Pasqua.

Rievoca, in una circostanza liturgica meno carica, la liturgia della *Messa in Cena Domini* del Giovedì Santo.

Venne istituita l'8 settembre 1264 da papa Urbano IV con la Bolla *Transiturus de hoc mundo*, promulgata da Orvieto ove il pontefice risiedeva.

L'introduzione di questa festività nel calendario cristiano la si deve principalmente ad una donna, suor Giuliana di Cornillon, una monaca agostiniana vissuta nella prima metà del tredicesimo secolo.

MAGGIO: MESE DEL ROSARIO

Maggio viene identificato con l'arrivo della primavera e delle belle giornate, in cui la natura si risveglia ed i nostri giardini cominciano a darci i primi fiori, e soprattutto la rosa, considerata "la regina". A Ramate il mese di Maggio porta con sé una tradizione che si ripete ormai da decenni: la recita serale del rosario presso le famiglie che accolgono coloro che desiderano pregare insieme. Prima di parlare di questo maggio 2012 vale forse la pena di dire qualche parola sul significato del rosario.

La parola Rosario significa "corona di rose" ed ogni volta in cui recitiamo con il cuore un'Ave Maria è come se donassimo alla Vergine una bella rosa, questo tipo di preghiera fa' parte del piano di salvezza di Dio per gli uomini, infatti in tutte le apparizioni la Madonna ha esortato gli uomini alla recita del rosario.

Storicamente il rosario è una preghiera antica e deriva dalla necessità di pregare in modo semplice e ripetitivo, di esprimere la propria devozione ma soprattutto di dare un valore:

- **EVANGELICO:** il suo enunciato e i misteri provengono esclusivamente da brani del vangelo;
- **MEDITATIVO:** perché ci conduce a meditare sulla vita, la passione, la morte e la gloria di Gesù e di sua madre Maria;
- **DI INTERCESSIONE:** alla Vergine ricordiamo i nostri cari e tutta l'umanità, le situazioni di disagio, di povertà e di malattia.

A Ramate e dintorni la recita del rosario è una tradizione ancora molto sentita e partecipata. Da qualche anno la maestra Anna si è presa l'incarico dell'organizzazione ed ha stilato il calendario del mese mariano, ma le richieste delle famiglie sono state più numerose dei giorni, per cui alcune sono rimaste escluse, ma la Madonna ha senz'altro apprezzato l'intenzione di ogni richiesta. Molte sere ha presenziato Padre Joseph che ci ha accompagnato nella preghiera e in sua assenza Maria ne faceva le veci guidandoci con fede e devozione.

Il GRAZIE va a tutti coloro che organizzano e partecipano assiduamente permettendoci di continuare questa tradizione; ricordiamoci sempre le parole di Gesù: "quando due o tre persone sono riunite nel mio nome io sono in mezzo a loro", possiamo quindi essere certi che le nostre preghiere e le nostre suppliche lassù in cielo sono arrivate

Doro

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 10 giugno	SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Iani Vincenzo, Mauro e Luigina.
ore 10.30	Ramate: S. M. per def. fam. Amisano, Maestri, Dalloca e Gerasti.
ore 16.00	Ramate: S. Messa con celebrazione della S. Cresima .
ore 18.00	Ramate: NON C'E' LA S. MESSA.
Lunedì 11 giugno	SAN BARNABA
ore 18.00	S. M. per Carmelo e Rosina.
Martedì 12 giugno	SANT'ONOFRIO
ore 18.00	S. M. per Giuseppe. Per Franca e Luca.
ore 20.45	Ramate: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 13 giugno	SANT'ANTONIO DI PADOVA
ore 14.30	Ramate: Incontro del "Piccolo Disegno".
ore 18.00	S. M. per Bruno e Maria Teresa.
Giovedì 14 giugno	SANT'ELISEO
ore 20.30	S. M. per Cardenio Rina e Mery.
Venerdì 15 giugno	SAN VITO - SACRATISSIMO CUORE DI GESU'
ore 18.00	S. M. per le intenzioni della fam. Amisano.
Sabato 16 giugno	SANT'AURELIANO
ore 19.00	Gattugno: S. M. per Abele e Caterina.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Rosa e Giovanni. Per le intenzioni della fam. Amisano.
Domenica 17 giugno	XI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Eufemia, Alice e Bianca.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Gemelli Ferdinando e Olimpia.
ore 18.00	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.

AVVISI

COLLETTA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA:

Le offerte delle S. Messe di Sabato e Domenica 9 e 10 giugno saranno devolute alle popolazioni dell'Emilia colpite dal recente terremoto, tramite la Caritas diocesana.

Mercoledì 13 giugno alle ore 14.30: Incontro mensile del "Piccolo Disegno", prima in chiesa con un momento di Adorazione e poi nel salone parrocchiale.

Giovedì 14 giugno dalle ore 11.00 alle ore 12.00: All'Oratorio di Casale. Quarto incontro con gli Animatori e Aiuto-Animatori in vista del "Centro Estivo".

E' importante e responsabile essere presenti!

Sabato 16 giugno: Gita annuale dell'Oratorio al Santuario "Madonna della Guardia" di Genova.

Partenza ore 8.00 dall'Oratorio di Casale.

OFFERTE

Lampada € 10 + 5